

Per il biometano del Gruppo Hera la certificazione di Bureau Veritas

By

[redazione genova](#)

-

11/02/2019



A Sant'Agata Bolognese, nell'impianto recentemente inaugurato dalla multiutility, un processo di produzione completamente tracciato per garantire la massima trasparenza

Ogni singolo metro cubo di biometano avrà una sua origine, un luogo di provenienza e le caratteristiche del rifiuto dal quale è stato ricavato, a garanzia della massima trasparenza del processo di produzione di Herambiente, società del Gruppo Hera e maggiore operatore nazionale nel trattamento dei rifiuti. Questo il risultato del sistema di tracciabilità e di bilancio di massa in accordo allo "Schema Nazionale di Certificazione dei Biocarburanti e dei Bioliquidi" certificato da Bureau Veritas Italia, leader a livello mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione.

Tale sistema garantisce già la tracciabilità della produzione a regime del nuovo impianto di Herambiente a Sant'Agata Bolognese (BO). Costruito a partire dalla più avanzate esperienze in questo settore a livello internazionale e inaugurato lo scorso 25 ottobre 2018, primo in Italia realizzato da una multiutility per tipologia e caratteristiche, questo impianto è in grado di produrre biogas dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (Forsu) e, a seguito di una fase di upgrading, ottenere biometano da destinare all'utilizzo per autotrazione.

Grazie al sistema di tracciabilità e di bilancio di massa in accordo allo "Schema Nazionale di Certificazione dei Biocarburanti e dei Bioliquidi" per cui Bureau Veritas Italia è accreditato e per cui ha svolto attività di verifica presso il sito di Sant'Agata Bolognese, infatti, ogni metro cubo di biometano immesso in rete ha una paternità precisa, collegata all'attività di raccolta della frazione organica. Un sistema di bilancio di massa e di tracciabilità consente, infatti, di monitorare i quantitativi di rifiuto in ingresso all'impianto, così come le fasi di digestione anaerobica, da cui deriva la produzione di biogas e la successiva fase di upgrading a biometano.

Lo "Schema Nazionale di Certificazione dei Biocarburanti e dei Bioliquidi" basato su un sistema di "bilancio di massa e di tracciabilità", è una certificazione di prodotto per Herambiente e rappresenta una componente essenziale e qualificante dell'intero progetto, un ulteriore fiore all'occhiello per un processo già di per sé all'avanguardia. Per dare garanzia del sistema di tracciabilità, ogni quattro mesi i tecnici di Bureau Veritas effettueranno verifiche ispettive presso il sito di produzione.

Oltre a 20 mila tonnellate di compost di qualità da destinarsi principalmente all'agricoltura, l'impianto di Sant'Agata Bolognese produce a regime 7,5 milioni di metri cubi di biometano annui, combustibile interamente rinnovabile, con importanti benefici sull'economia e sull'ambiente, grazie a un risparmio annuo di 6.000 tonnellate di petrolio e a una sensibile riduzione delle emissioni di CO₂. I volumi metri cubi di biometano immessi in rete saranno, a campione, oggetto di verifica di conformità, da parte di Bureau Veritas.

"Siamo particolarmente orgogliosi di essere stati la prima multiutility in Italia a realizzare un impianto di biometano – ha dichiarato Andrea Ramonda, Amministratore Delegato di Herambiente-. Grazie alla collaborazione con Bureau Veritas siamo oggi in grado di certificare l'intero processo circolare della filiera del

biometano: dallo sforzo quotidiano dei cittadini per la corretta raccolta differenziata del rifiuto organico fino alla produzione e utilizzo di un carburante sostenibile utilizzabile nei trasporti pubblici e privati del territorio”.

“Il tema della gestione del ciclo dei rifiuti specie urbani – ha affermato Ettore Pollicardo, CEO di Bureau Veritas Italia – è destinato ad assumere un’importanza deflagrante anche e specialmente per l’Italia, con l’effetto indotto di accelerare, non solo il dibattito, ma anche il processo di ricerca di soluzioni concrete e innovative relative alla cosiddetta economia circolare. Un campo nel quale il nostro gruppo ha svolto e svolge una funzione spesso pionieristica e che trova nel rapporto di collaborazione con Herambiente una prova tangibile”.